

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

ACCEDI

Seguici su:

Palermo

CERCA

HOME CRONACA CIRCOSCRIZIONI POLITICA SPORT SOCIETÀ FOTO RISTORANTI VIDEO ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE

La versione di Musumeci: "Rapporti tesi con la coalizione? Ma no"



▲ (palazzotto)

Il governatore dopo la crisi che l'ha portato annunciare e congelare l'azzeramento della giunta: "Con gli alleati clima sereno. Andare a Roma? Resto qui"

15 GENNAIO 2022

2 MINUTI DI LETTURA

"Guardare alle Politiche? Ma no. Alla mia età e con la mia storia non c'è più tempo per disegnare carriere romane". Mentre [insegue disperatamente](#) **Giorgia Meloni** per chiederle in segreto un'exit strategy per sé e per un gruppo di fedelissimi, il presidente della Regione **Nello Musumeci** si dichiara invece certo di rimanere in Sicilia: "Io - dice in una lunga intervista rilasciata al Giornale di Sicilia - resto qui a servire la mia Isola, spesso devastata e stuprata in questi settant'anni da una governabilità di facciata".

Musumeci sempre più solo congela l'idea del rimpasto e prepara la fuga al Senato

di Miriam Di Peri
15 Gennaio 2022

Musumeci, nonostante l'evidente crisi che l'ha portato prima [ad annunciare l'azzeramento della giunta](#) e poi [a congelarlo](#), nega ci sia un problema con la sua maggioranza: "Il mio rapporto con la coalizione è assolutamente sereno - assicura il governatore -. Ho già convocato una giunta per la prossima settimana per deliberare nuove iniziative. È normale, fisiologico che in vista di una scadenza

I Quartieri Di Palermo

Newsletter

Accade
in Sicilia

la Repubblica



GIORNALIERA

Accade in Sicilia

L'appuntamento con Repubblica Palermo: le notizie, le storie, la cronaca e la politica della città

[Vedi esempio](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

elettorale ci sia un dibattito più animato tra i partiti". E alla domanda sui rapporti spesso tesi con il presidente dell'Ars, **Gianfranco Miccichè**, che ieri ha attaccato il suo delfino **Ruggero Razza**, il governatore risponde: "C'è una vivace dialettica (con Miccichè, ndr) - osserva - Forse un po' più riservata, da parte mia. Ma siamo stati 'condannati' a convivere ed a provare a trovare sempre le ragioni che uniscono".

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **la Repubblica**

Micchè: "Caro Musumeci, all'Ars non c'è malaffare. Il problema è Razza"

di Claudio Reale
14 Gennaio 2022



L'azzeramento, però, è confermato: "Organizzare il rapporto fra il lavoro degli assessori ed i loro partiti o i loro gruppi parlamentari o garantirne la coesione non è compito del presidente della Regione - si giustifica il governatore - Se poi ti accorgi che i numeri in aula non tornano, è chiaro che agisci di conseguenza. Per questo, ritengo opportuno azzerare la giunta ed aprire il confronto con le forze della coalizione". [Il voto dell'Ars sui Grandi elettori](#) per il Quirinale, però, secondo Musumeci "non è una sfiducia verso gli assessori, ai quali - dice - va anzi il mio grazie per la competenza e la passione che hanno finora profuso, ma è solo un necessario momento di verifica con i partiti sulla capacità di coesione".

Claudio Fava: "Ora Musumeci venga in Assemblea e dica chi sono i deputati del malaffare"

di Miriam Di Peri
15 Gennaio 2022



La verifica, però, arriverà dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio: intanto, però, dall'opposizione **Giuseppe Lupo** (Pd), **Nuccio Di Paola** (M5S) e **Claudio Fava** (Centopassi) [gli chiedono di riferire all'Ars](#) e anche il Codacons gli chiede di argomentare le richieste che il governatore ha detto di avere ricevuto: "Gli elettori siciliani - osserva l'associazione dei consumatori - hanno il diritto di sapere chi sono questi deputati che avrebbero compiuto atti di intimidazione e ricatto per ottenere qua e là qualche posto come 'direttore di un ente del sottogoverno' o di 'presidente di un collegio dei revisori'. Senza circostanziare i fatti, altrimenti, si rischia di gettare fango, gratuitamente, su tutto il parlamento siciliano e questo non è accettabile"